

*История города Сьены, написанная Алессандро Содзини, сьенским нобилем (Archivio di Stato di Firenze, Manoscritti, 708, лл. 2, 4v 4r, 62r).*

*Istorie della città di Siena scritta da Alessandro Sozzini nobil senese*

Trenta Anni sono per mio diposto, e per fuggir l'òtio, scrissi molte revolutioni della nostra Città di Siena... la liberatione della Patria nostra senese appressa con il Giogo... dita Città nel principio che comincio à vivere a Republica fu di governe popolare... quali nel tempo ressero e governorno bene e diligentemente la loro Città.

Da poi fatti per forza Padroni del tutto, si divisero dalla Moltitudine del Popolo, e si fecero chiamare Gentilhomini e così fa diviso il primo Membro dal suo corpo, et er...<sup>1</sup> feci Padroni del tutto come tiranni residere e governorno longo tempo a i quali non basto godersi tutte le Pubblici entrate, ma come danno li tempi le passio delli homini nacque in fra di loro discordie, e disceditione grandissima e da tale inemicitia vennero al'Armi con tal bestialità, rabbia e furore che crudelissime come Cani ci ammassavano ne di tali inumanità contienti si ardevano uno ad'altro...

Di qui nacque che tutta la moltitudine de Cittadini per armata mana...

Novità che il Popolo cacciò li dodici Salimbeni e furno deposti del regimento e furno fatti 100 reformatori (?) 1371 e ne seguì grande occitione fra dec... molte Cittadini e fa novamente reformata il reggimento di gentilhomini popolo e nove e fa portata la cavata de bossoli nello spedale di Santa Maria delle Scala per la prima volta.

## Документ 6

*Записи о доме Медичи с описанием его возникновения и дальнейшего развития (Отдел рукописей Государственной Публичной библиотеки им. М. Е. Салтыкова-Щедрина в Ленинграде, Ит. Q. IV. 20, лл. 21—24).*

*Memorie di Casa Medici con l'origine e discendenza a loro*

Salvestro Alamanno di Salvestro de Medici amantissimo della Republica li giorno di l'Anno, a di 26 Luglio 1340 dopo dieci mesi di tirannia animosamente con altri suoi parziali lo discaccio e spogliatolo di quella autorità liberò la Città da sì crudele e inumano tiranno. Salvestro Cavaliere illustre, e di gran maneggio e splendore della Republica oltre le molte ambascerie fatte a diversi potentati e più principi di Europa, come uomo valorosissimo fu nel anno 1351 eletto Commessario con Giovanni, suo fratello, nelle guerra che si faceva contro i Visconti a Scarperia per liberarla dal assedio, fu fatto cavaliere dal podestà della città di Firenze e regalate di 300 fiorini d'oro; Salvestro fu fatto gonfaloniere l'anno 1378 e perche le cose pubbliche stranamente e diffornate e disordinate si ritrovavano, et li buoni cittadini avrebbero volsuto qualche riforma. Salto Salvestro a quella dignità di gonfaloniere, simile a lui quella di dittatore romano, considerando che i mezzi per riformarlo stato dependevano di cotanti giudizi e da soggetto così leggiere e volubile, come e la plebe e non vole mal cosa costante, e che non era bastato l'aver tolto un tiranno

<sup>1</sup> Лакуна.